

La nuova SP3, attraversando una zona molto sensibile per la presenza di territori urbanizzati consolidati, ha richiesto un'attenzione particolare nella progettazione del tratto in viadotto volta all'individuazione delle migliori condizioni di integrazione e di inserimento della nuova infrastruttura nel contesto abitato.

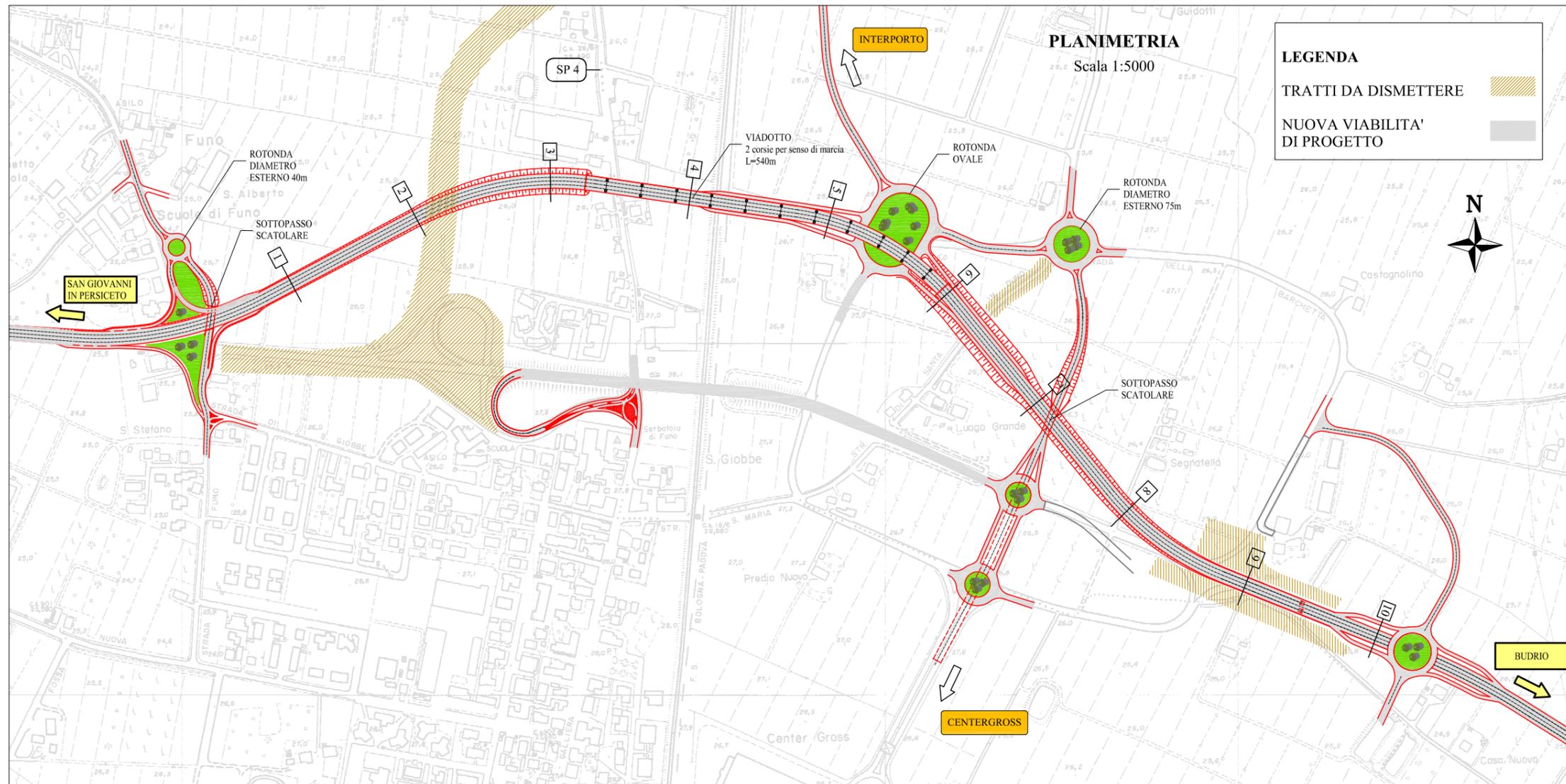
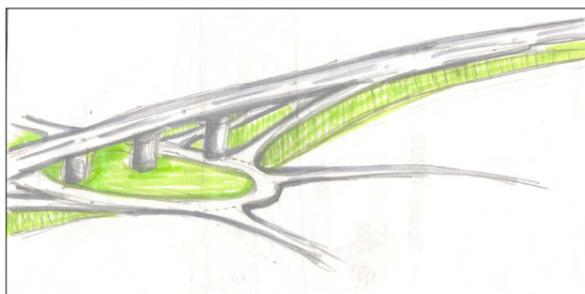
Il tratto in viadotto è reso necessario per l'attraversamento sia della SP4 Galliera che della linea ferroviaria BO-PD.

La tipologia costruttiva ipotizzata è quella a struttura mista acciaio-calcestruzzo per motivi di snellezza, trasparenza e qualità delle finiture superficiali. Tra i principali vantaggi offerti da questa tipologia strutturale si possono, infatti, annoverare:

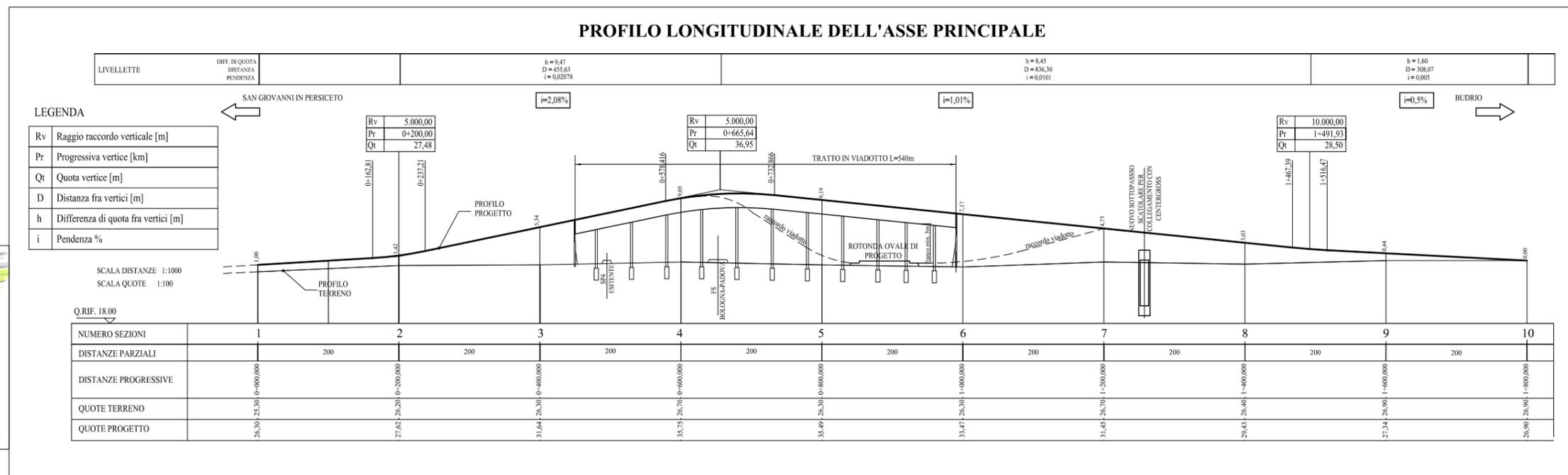
- la leggerezza (elevato rapporto resistenza/peso) e la snellezza (elevato rapporto L/h) della struttura;
- la scarsa sensibilità ai cedimenti differenziali delle fondazioni;
- la facilità di realizzazione di impalcati continui con campate di differenti lunghezze e con curvature imposte dal tracciato stradale;
- la durabilità, conseguente alla possibilità di rinnovare lo strato protettivo contro la corrosione e di sostituire elementi strutturali anche per aumentarne la capacità portante;
- la qualità architettonica conferita dalla semplicità dei particolari costruttivi e dalla chiarezza dell'impianto strutturale che lascia comprendere la funzione dei vari elementi.

La lunghezza complessiva del viadotto è pari a 540m e l'altezza massima dal piano campagna è di circa 9m.

SCHIZZO PROSPETTICO DEL TRATTO DI VIADOTTO SOVRASTANTE LA ROTONDA



PROFILO LONGITUDINALE DELL'ASSE PRINCIPALE



SCHEMA DIRETTORE

NODO INFRASTRUTTURALE INTERPORTO-CENTERGROSS

Titolo Elaborato:

VIADOTTO: PLANIMETRIA E PROFILO DELL'ASSE

Numero Elaborato:

PR 3.1

Scala:

varie

Data:

Settembre 2008